

Prot.n.

VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA II E V
Seduta del 03 Ottobre 2019 - ore 17:30

Il giorno 03 ottobre 2019 alle ore 17:30, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4 si sono riunite congiuntamente la II e la V Commissione Consiliare Permanente, convocata con nota prot. 5778 del 27/09/2019, dal Presidente della V Commissione Romolo Cipolletti, per discutere il seguente O.d.G. come dettagliato nella citata nota :

1. PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE – 2° FASE PIANO DI EMERGENZA GENERALE – APPROVAZIONE TESTO AGGIORNATO
2. VARIE ED EVENTUALI

Componenti della II e della V Commissione presenti: Calcina Loris, Caricchio Stefano, Frapiccini Bruno
Componente della V Commissione: Luciani Laura, Cipolletti Romolo
Componente della II Commissione: Luchetti Marco, Grilli Luca

Partecipano inoltre:

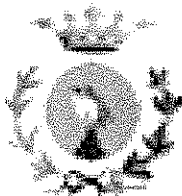
- Rossi Clemente - Assessore con delega alla viabilità
- Baldassini Marco- Consigliere comunale
- Ing. De Mutiis Dora, tecnico addetto alla redazione del piano e Ing. Badiali Giovanna responsabile Ufficio Ambiente

La seduta è aperta alle ore 17,30.

Punto 1

Il Presidente della Commissione Consiliare Permanente V apre la seduta invitando l'Ingegnere De Mutiis Dora a presentare il piano di protezione civile aggiornato.

L'ingegnere illustra il suddetto piano ai presenti in sala con la presentazione in power point, dove viene indicato l'iter procedurale per l'approvazione del piano e gli elementi costitutivi. Di seguito, sinteticamente, i punti toccati dalla presentazione. Si confermano gli undici rischi previsti: sismico, incendi boschivi, idrogeologico, meteorologico, deficit idrico, inquinamento costiero, sorgenti orfane, inquinamenti marini da idrocarburi, aeroportuale, industriale e da impianti, da trasporto di materiale pericoloso. La sede del COC (Centro Operativo Comunale) viene individuata nella palestra della scuola elementare "Mercantini". La struttura entra in funzione in caso di emergenza per coordinare le operazioni di protezione civile, tale strumento consente al Sindaco di concretizzare il suo ruolo di autorità comunale di protezione civile. Sono individuate 15 aree di attesa che la cittadinanza può raggiungere subito dopo l'evento emergenziale, dislocate nei vari quartieri della città. Vengono individuate anche 5 aree di ricovero in ambiente esterno e 5 aree in ambiente interno. Infine vengono indicate le modalità di comunicazione alla popolazione dell'evento emergenziale, che consistono nell'utilizzo di stazioni fisse dal quale inviare messaggi automatici di allerta poste nella varie zone cittadine, nell'impiego di megafoni automontati e tramite messaggi divulgati da alcune emittenti radio locali convenzionate con l'Ente. Il consigliere Baldassini domanda se nel punto dove si prevede l'assistenza e la comunicazione alla popolazione è stato già individuato un referente. L'Ing. De Mutiis Dora risponde che non ci sono i nominativi perché il piano si occupa dell'attività non strutturale e cioè individua la funzione, mentre in un secondo tempo l'attività strutturale si occuperà di indicare le persone preposte. L'ingegnere Badiali interviene dicendo che allo stato attuale è l'ufficio ambiente che si occupa della comunicazione dell'emergenza. L'ing. De Mutiis prosegue indicando che nel piano è prevista la M.Z.S. (Micronizzazione sismica) del territorio comunale.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Provincia di Ancona

Il consigliere Baldassini domanda se le aree di attesa devono essere sempre sgombre, l'ing. De Mutiis risponde che devono essere libere soltanto in fase di emergenza, inoltre prosegue comunicando che lo stadio Fioretti e il parcheggio della stazione di Castelferretti sono state individuate come zone di ammassamento dei mezzi di soccorso. Al termine della presentazione del piano il consigliere Frapiccini domanda se vi è un sistema di controllo di funzionamento del piano. L'ingegnere risponde in maniera negativa e ribadisce che non vi è una norma che obbliga l'Ente a porre in essere tutti gli strumenti previsti dal piano; vi è solo l'obbligo di predisporre il piano di protezione civile. Il consigliere Frapiccini insiste domandando come si possono risolvere eventuali discrepanze tra il piano e la rispondenza alla realtà. L'ingegnere risponde che in tali casi vi è la possibilità di aggiornare il piano. Il consigliere Frapiccini afferma che con questi presupposti il piano presenta notevoli criticità, come ad esempio quella legata ad eventuali responsabilità in capo ai soggetti coinvolti nel piano in caso di mancata attuazione dello stesso nell'evento emergenziale. In sintesi rileva il limite del piano in quanto non obbligatoriamente esecutivo. L'assessore Rossi informa che tale empassa può essere parzialmente superato chiedendo nel Consiglio Comunale, in sede di approvazione del piano, una sua piena esecutività. Il consigliere Frapiccini sottolinea che il piano deve essere aggiornato almeno una volta l'anno.

Il Consigliere Calcina domanda se la mappa dei rischi, dove si prevede una zona di lesioni reversibili e irreversibili, indicata nel precedente piano, è ancora valida. Inoltre chiede se nel piano è previsto l'emergenza maremoto.

L'ingegnere risponde alla prima domanda dicendo che la mappa dei rischi è stata trasposta nel piano da quello precedente, mentre per il rischio maremoto dice che sarebbe da valutare se vi è necessità. Il consigliere Calcina sottolinea infine l'importanza della comunicazione alla popolazione tramite le emittente radiofoniche, che è un mezzo che va implementato. La seduta si chiude alle ore 19:00.

Il segretario verbalizzante
Severini Roberto

Il Presidente V° Commissione
Cipolletti Romolo